

ma sono implacabili coi loro nemici, ai quali non fanno punto quartiere.

Avvezzi cotesti popoli alla guerra, ed a riguardare come nemici tutti gli stranieri, erano sempre disposti ad attaccare gl'Ingleſi, non eſſendoli per anche accorti della ſuperiorità delle forze di queſti. Altra in principio non ne conoſcevano in fatti, fuorchè quella del numero; e quando era dalla parte loro un tal vantaggio, non dubitavano che i contraſſegni di benevolenza non foſſero artificio del timore e della furbia, che i foreſtieri ponevano in uſo per ſedurli, e per conſervare ſe ſteſſi. Ma quando furono una volta convinti delle forze dei noſtri, dopo averli obbligati a ſervirſi delle armi da fuoco, ſebbene cariche ſoltanto a piombo minuto; e quando ebbero riconoſciuto la clemenza degli ſtranieri nel vederli far uſo dei loro terribili ſtromenti per diſendere ſolamente ſe ſteſſi, diventarono immediatamente amici dei noſtri, ebbero in eſſi un' illimitata confidenza, e fecero quanto mai poteva impegnarli ad uſarne altrettanta a loro riguardo; eſſendo notabile ancora, che ſtabilito una volta un commercio amichevole, ben di rado furono queſti Selvaggi colti in un' azione meno che oneſta.

Non ſono i *Zelandeſi* tanto puliti ſulla perſona quanto i *Taitiani*, poichè non vivendo in un clima sì caldo, non hanno

occa-